

dato copiosi frutti e che assicura la continuità di una forte tradizione scientifica veramente italiana.

§ 3. — Per la bibliografia, si vedano le indicazioni al § 4, II, 1-3 e più ampiamente: Solmi, *La storia del diritto italiano*. Guida bibliografica. Roma, Fondazione Leonardo, 1922. Cfr. Pit-zorno, *Elaborazione scientifica della storia del dir. ital.*, Padova 1928 (estr. *Temì emiliana*).

§ 4. — Letteratura generale e mezzi ausiliari.

Lo studio della storia giuridica nostra presuppone la conoscenza dello svolgimento e della natura dei diversi elementi, che hanno cooperato a dar vita al diritto italiano; e anzitutto presuppone la conoscenza storica del diritto romano, quindi quella del diritto germanico e finalmente quella del diritto canonico (I, 1-3), che entrano soltanto in parte nel suo quadro (§ 1). Solo mercè la nozione di questi elementi costitutivi è dato spiegare la natura complessa e composita del diritto italiano, definito come un diritto di cultura (§ 1), poichè per essa è possibile riconoscere quale parte il diritto italiano debba a quelli, quale possa essere rappresentata come suo prodotto singolare (I, 4); e solo con questi sussidi può essere rettamente giudicato lo sviluppo del nostro diritto. A questo fine giovano, non soltanto numerose monografie, ma anche notevoli opere generali, che fin d'ora possono essere ricordate come fondamentali per lo studio più largo ed approfondito della disciplina (II, 1-3). Tra esse meritano speciale menzione le sintesi e i trattati di storia giuridica italiana, dovuti, in questi ultimi anni, a valorosi insegnanti, e principalmente allo Schupfer, al Salvioi, al Calisse, al Ciccaglione, al Patetta, al Besta (II, 1).

Inoltre bisogna tener conto dello svolgimento quasi contemporaneo del diritto nelle varie regioni più prossime all'Italia e presso popoli più o meno apparentati e soprattutto, per tacer d'altro, da una parte della storia del diritto bizantino, immediata continuazione del di-